

NAPOLI HOLDING SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. MARINO, 1 NAPOLI NA
Codice Fiscale	07942440632
Numero Rea	NA 682806
P.I.	07942440632
Capitale Sociale Euro	5.659.987 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI NAPOLI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	NAPOLI HOLDING S.r.l.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	375.524	456.643
4) altri beni	-	178
Totale immobilizzazioni materiali	375.524	456.821
Totale immobilizzazioni (B)	375.524	456.821
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.372	14.051
Totale crediti verso clienti	11.372	14.051
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.823	392.154
Totale crediti verso imprese controllate	589.823	392.154
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.005.686	105.694.386
Totale crediti verso controllanti	80.005.686	105.694.386
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.663	1.048.399
Totale crediti tributari	317.663	1.048.399
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.198	68.647
Totale crediti verso altri	47.198	68.647
Totale crediti	80.971.742	107.217.637
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.038.605	2.952.594
3) danaro e valori in cassa	172	172
Totale disponibilità liquide	4.038.777	2.952.766
Totale attivo circolante (C)	85.010.519	110.170.403
D) Ratei e risconti	1.100	1.093
Totale attivo	85.387.143	110.628.317
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.262.735	15.262.735
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	-	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.687.141)	(9.901.515)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.211	214.374
Totale patrimonio netto	5.777.805	5.575.596
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	458.805	624.470
Totale fondi per rischi ed oneri	458.805	624.470
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.446	34.860
D) Debiti		

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	565.218	603.296
Totale debiti verso fornitori	565.218	603.296
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.370.856	103.545.863
Totale debiti verso imprese controllate	78.370.856	103.545.863
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.106	119.666
Totale debiti tributari	113.106	119.666
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.523	19.976
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.523	19.976
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.384	104.590
Totale altri debiti	38.384	104.590
Totale debiti	79.107.087	104.393.391
Totale passivo	85.387.143	110.628.317

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.204.747	102.176.378
5) altri ricavi e proventi		
altri	345.282	1.163.465
Totale altri ricavi e proventi	345.282	1.163.465
Totale valore della produzione	102.550.029	103.339.843
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1.913
7) per servizi	102.038.549	101.870.708
8) per godimento di beni di terzi	2.179	1.592
9) per il personale		
a) salari e stipendi	118.086	142.070
b) oneri sociali	41.491	43.145
c) trattamento di fine rapporto	9.261	11.369
e) altri costi	3.012	3.807
Totale costi per il personale	171.850	200.391
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.119	81.237
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	560.001
Totale ammortamenti e svalutazioni	81.119	641.238
12) accantonamenti per rischi	125.000	187.929
14) oneri diversi di gestione	18.213	201.656
Totale costi della produzione	102.436.910	103.105.427
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	113.119	234.416
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89.833	910
Totale proventi diversi dai precedenti	89.833	910
Totale altri proventi finanziari	89.833	910
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	846
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	846
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	89.833	64
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	202.952	234.480
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	741	20.106
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	741	20.106
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.211	214.374

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	202.211	214.374
Imposte sul reddito	741	20.106
Interessi passivi/(attivi)	(89.833)	(64)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	113.119	234.416
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	134.262	199.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni	81.119	81.237
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1.000.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	215.381	1.280.535
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	328.500	1.514.951
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.679	(1.222)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(38.078)	(130.962)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7)	(149)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	994.990	1.413.220
Totale variazioni del capitale circolante netto	959.584	1.280.887
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.288.084	2.795.838
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	89.833	64
(Imposte sul reddito pagate)	(741)	(20.106)
(Utilizzo dei fondi)	(291.343)	(1.048.968)
Totale altre rettifiche	(202.251)	(1.069.010)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.085.833	1.726.828
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	178	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	178	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.086.011	1.726.828
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.952.594	1.225.502
Danaro e valori in cassa	172	436
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.952.766	1.225.938
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.038.605	2.952.594
Danaro e valori in cassa	172	172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.038.777	2.952.766

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC è stato redatto il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio OIC 10.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili.

Corre l'obbligo di evidenziare, come più innanzi specificato in sede di commento delle poste del patrimonio netto, che in data 18 febbraio 2021 l'assemblea del socio Unico Comune di Napoli ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2482 bis del c. c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

L'utile conseguito nell'esercizio, pari ad euro 202.211, era nelle aspettative e si contrappone alle perdite maturate negli esercizi 2015 -2017 da imputarsi esclusivamente alle svalutazioni della partecipazione nella controllata ANM di cui si è ampiamente detto nei rispettivi documenti di bilancio.

Il presente bilancio è stato proposto nel presupposto della continuità aziendale, anche se sussistono alcune significative incertezze legate alla procedura concordataria che vede coinvolta la nostra unica controllata, di cui meglio si relazionerà nella relazione sulla gestione al paragrafo "Concordato preventivo ex art. 161 comma 6, l.f. di ANM S.p.A. e continuità aziendale".

Peraltro, va sottolineato che l'anno 2021 è caratterizzato dalla persistenza della pandemia legata al nuovo coronavirus Covid 19 che, a partire da marzo 2020, ha portato a pesanti restrizioni alla mobilità. Tali restrizioni, nella fase di lockdown (dal 9 marzo al 17 maggio 2020), hanno avuto una ricaduta negativa per il settore della mobilità. Durante il lockdown si è registrata una forte riduzione dei passeggeri e quindi dei ricavi da traffico, e analoga situazione ha riguardato il settore della sosta. A partire dal 18 maggio 2020 le misure restrittive sono state gradualmente alleggerite, ma le regole di distanziamento sociale, ancora oggi vigenti per il trasporto di persone, non consentono comunque di tornare a livelli di riempimento dei veicoli adeguati a garantire una sufficiente copertura dei costi con ricavi da traffico.

Ciò anche alla luce delle disposizioni dell'OIC 11, che chiarisce al punto 22 che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ai fini dei criteri di valutazione, si è proceduto comunque a adottare prudenzialmente tutte le cautele valutative che la situazione di crisi impone. In particolare i criteri di funzionamento utilizzati sono stati adattati ad un'ottica conservativa del patrimonio aziendale, procedendo sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, in particolare alla svalutazione del valore delle immobilizzazioni laddove si sono constatate perdite durevoli di valore, ad un analitico accertamento del presumibile valore di realizzo dei crediti, ad un preciso aggiornamento delle posizioni debitorie e delle passività ritenute probabili, con relativi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Nel dettaglio, prudenzialmente, in applicazione di quanto previsto alla lettera b) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società ha provveduto ad iscrivere il suo unico immobile tenendo conto del valore recuperabile dello stesso in caso di vendita.

Inoltre, sempre in ottemperanza a quanto stabilito alla lettera e) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società riporta l'iscrizione in bilancio di un congruo fondo svalutazione dei crediti ritenuti inesigibili.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio alla luce di quanto suddetto.

Il differimento dell'approvazione del bilancio 2020 della società è imputabile al differimento dei termini di approvazione del bilancio della controllata ANM S.p.A.

Informazioni sull'attività della società

La Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000.

In data 29 luglio 2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro: i) la fusione di Metronapoli S.p.A. ed ANM S.p.A. per incorporazione della

prima nella seconda; ii) la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, con la relativa modifica della denominazione; iii) l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

Con verbale di assemblea straordinaria del 27 dicembre 2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM S.p.A. di Euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli Holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata; l'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding non ha più esercitato tale attività. Il conferimento del ramo operativo di Napoli Holding in ANM S.p.A ha prodotto una plusvalenza da conferimento che ha determinato il risultato dell'esercizio 2014.

In data 18 dicembre 2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29 luglio 2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell'"*in house providing*".

In data 15 luglio 2015, facendo seguito alla DGC 772 del 3 novembre 2014 in cui la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla DGC n. 474/213 sia trasferita alla Napoli Holding a titolo di comodato e/o concessione in uso gratuito, è stato stipulato il contratto di concessione gratuito delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale.

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18 dicembre 2014 con la controllata ANM S.p.A, il 21 dicembre 2015 è stato sottoscritto il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in euro 189.000 + iva.

Inoltre, la Società, in data 29 dicembre 2015 ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016, previa interruzione dei termini con richiesta di integrazione datata 20 maggio 2016, la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione, considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva ed a split payment, riconoscendo di rimando la detraibilità delle fatture ricevute da ANM.

La Società, dopo l'esito dell'interpello, si è adeguata alla risposta ricevuta. Ciò ha impattato, negli esercizi 2015 e 2016, negativamente sia sui conti della controllata che su quelli della Napoli Holding, in termini di sanzioni ed interessi, per l'IVA da corrispondere all'Erario per i ravvedimenti resIsi necessari al fine di non incorre nella fattispecie dell'omesso versamento d'IVA.

Inoltre, sul bilancio 2015, di cui si è tardata l'approvazione, in quanto legata all'approvazione del rendiconto della Controllata, ha influito, negativamente, anche la svalutazione dell'intera partecipazione dell'ANM (circa Euro 82.073 mila), ritenuta necessaria, in quanto i risultati negativi conseguiti dalla stessa alla data di approvazione del documento sono da considerare perdite durevoli di valore che comportano l'azzeramento del relativo capitale e la necessità di un nuovo apporto per garantirne il funzionamento.

In data 26 aprile 2017, ritrovandosi ANM nella situazione di cui all'art. 2446, si è tenuta l'Assemblea della medesima società in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall'AU della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermati dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice civile dall'AU dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura, a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brin, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4 agosto 2017, ritrovandosi la Napoli Holding nella situazione di cui all'Art. 2482 bis c.c., la medesima società ha proceduto all'azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30 giugno 2017 riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea allorquando la controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno, per ANM, delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori hanno portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare, tramite la Napoli Holding, proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di concordato preventivo ex art. 161, co.6, legge fallimentare, avvenuta in data 22 dicembre 2017 con riserva di successivo deposito del piano di ristrutturazione.

A seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Napoli di tale istanza, in data 3 luglio 2018 è stata presentata la proposta concordataria contenente il Piano e i documenti di cui all'art. 161 l.fall. In data 5 dicembre 2018, lo stesso Tribunale di Napoli, con proprio decreto, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo ed infine, con decreto del 13 novembre 2019, depositato in Cancelleria il 9 dicembre 2019, l'Ill.mo Tribunale di Napoli, tenuto conto del voto favorevole dei creditori espresso in data 2 luglio 2019, ha omologato il concordato preventivo di ANM.

L'intervenuta approvazione del bilancio 2020 della controllata ANM consente la predisposizione del presente bilancio 2020 che viene sottoposto all'approvazione del socio Unico Comune di Napoli.

La società Napoli Holding srl, come previsto dal Documento Unico di Programmazione 2020/2022 del Comune di Napoli, sarà interessata, nell'ambito di un processo di razionalizzazione del "Sistema Partecipate", da un'operazione di fusione inversa mediante incorporazione nella società partecipata "ANM S.p.A."

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati già nel 2016 con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sebbene il succitato D.lgs. 139/2015 abbia previsto la specifica indicazione dei crediti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, nel presente bilancio l'importo corrispondente dei crediti (euro 24.676), così come quello dell'esercizio 2019 (euro 46.151), è riportato nella voce C 5. - quater dell'attivo (crediti verso altri) non essendo stato possibile inserire tale specifica voce nel formato XBRL.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice civile (opportunamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n.1), il primo del quale reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Inoltre, in considerazione della procedura di concordato della nostra unica controllata, si precisa che il valore della partecipazione nella controllata ANM risulta integralmente svalutato.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, nonché alle altre norme di legge in materia; essi sono opportunamente integrati, ove necessario, da quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2020 non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente ed in particolare i fabbricati sono stati ammortizzati con l'aliquota del 3%.

Si evidenzia che la Società aveva già proceduto, nell'esercizio 2016, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinando in via del tutto prudenziale il valore di mercato dell'immobile pari ad euro 700.000.

Terreni e fabbricati

I fabbricati sono relativi all'immobile acquistato nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi utilizzato come sede della società fino a novembre 2012, attualmente concesso in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni materiali ammontano, al lordo del relativo fondo, a euro 2.704.797 mentre il fondo di ammortamento risulta essere pari ad euro 933.521 e il relativo fondo svalutazione a euro 1.314.455.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.703.966	831	2.704.797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	932.868	653	933.521
Svalutazioni	1.314.455	-	1.314.455
Valore di bilancio	456.643	178	456.821
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	81.119	-	81.119
Altre variazioni	-	(178)	(178)
Totale variazioni	(81.119)	(178)	(81.297)
Valore di fine esercizio			

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	2.703.966	653	2.704.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.013.987	653	1.014.640
Svalutazioni	1.314.455	-	1.314.455
Valore di bilancio	375.524	-	375.524

I decrementi realizzati nell'esercizio 2020 si riferiscono all'accantonamento della quota di ammortamento di competenza relativa all'immobile di proprietà ed allo storno del valore residuo delle altre immobilizzazioni materiali per il furto subito di un computer. Nell'esercizio 2016 si è operata la svalutazione dell'immobile in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets in funzione del valore di mercato dell'immobile. In particolare, tale valore di mercato è stato determinato con perizia di stima redatta, in data 31 gennaio 2018, dall'Ufficio Tecnico dell'azienda che ha utilizzato per l'individuazione del prezzo di mercato, fonti indirette (valori OMI) ed applicando ai valori ottenuti opportuni coefficienti correttivi per tener conto delle caratteristiche specifiche dell'immobile. L'importo della svalutazione operata nell'esercizio 2016, rimasta invariata negli esercizi successivi, è pari euro 1.314.455.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione relativa alla controllata ANM S.p.A., precedentemente valutata con il metodo del costo per l'importo di euro 82.072.590, era stata interamente svalutata nell'esercizio 2015 in conseguenza delle perdite accumulate dalla società sino all'approvazione del relativo bilancio avvenuta il 26 aprile 2017.

In ossequio ai principi di redazione ed in particolare in ossequio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali e del principio contabile OIC 9, si sono ritenute durevoli di valore le perdite accumulate dalla società e pertanto la partecipazione detenuta nell'ANM dal 2015 si era già completamente azzerata.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 dell'ANM è di seguito riportato.

Elenco partecipazioni	Valore in bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2020
ANM S.p.A.	0	30.790.187

Al 31 dicembre 2020, la ANM S.p.A. presenta un utile di esercizio di €. 1.384.442 che determina un patrimonio netto di ANM di €. 30.790 mila. Il risultato di ANM risente della forte contrazione dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e di sosta riconducibile alle limitazioni alla mobilità e alle regole di distanziamento sociale messe in atto dal governo italiano per contrastare la diffusione del virus SARS COV2. Tale riduzione è stata solo parzialmente compensata dai ristori ricevuti in forza del DL 34/2020 (art. 200) e dalla integrazione delle risorse disposta dalla Regione Campania.

Nonostante la presenza di un valore positivo del patrimonio netto, nella delineata situazione concordataria in cui versa ANM e tenuto conto delle incertezze connesse all'emergenza COVID, si è ritenuto opportuno e prudenziale lasciare invariato anche nel bilancio al 31 dicembre 2020 il valore della partecipazione, ovvero pari a zero. A tal fine, è iscritto un fondo svalutazione del valore contabile di iscrizione della partecipazione per euro 13.431.059. La svalutazione operata a conto economico nell'esercizio 2017, pari ad euro 9.952.000, corrisponde con l'importo del valore del conferimento dell'immobile di Via Brin di cui si è detto in precedenza. Inoltre, l'OIC 21 al paragrafo 40 stabilisce: "Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore".

Nel caso in cui la società partecipante sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata".

Nel caso specifico, essendo l'ANM S.p.A. società in house del Comune di Napoli per il tramite della Napoli Holding S.r.l. che detiene il 100% delle azioni della società, ed essendo la stessa sottoposta alla direzione e coordinamento dell'Ente locale, l'eventuale onere finanziario derivante dall'adozione dei provvedimenti di ricapitalizzazione di cui all'art. 2447 c.c. ricade esclusivamente sul Comune di Napoli.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.431.059	13.431.059
Svalutazioni	13.431.059	13.431.059
Valore di fine esercizio		
Costo	13.431.059	13.431.059
Svalutazioni	13.431.059	13.431.059

Rispetto all'esercizio 2019 non vi sono variazioni. Il valore lordo iscritto in bilancio, pari ad euro 13.431.059, è costituito per euro 3.479.059, dalla parte residuale del capitale sociale risultante dopo la riduzione per perdite deliberata dall'Assemblea straordinaria della partecipata ANM S.p.A. del 26 aprile 2017, e, per la differenza, pari ad euro 9.952.000, dal contestuale aumento del capitale sociale da euro 3.479.059 ad euro 13.431.059, (mediante emissione di n. 9.952.000 azioni del valore di nominali euro 1) sottoscritto da Napoli Holding S.r.l. a mezzo del conferimento dell'immobile di Via Brin. Il valore lordo è interamente svalutato al 31 dicembre 2020

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile, i dati sono relativi al 31 dicembre 2020.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in %
ANM S.p.A.	Napoli	13.431.059	100,00%

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo».

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per l'esercizio 2020 si è proceduto, come per il 2019, alla deroga del criterio stesso: l'adeguamento del loro valore di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.590.558.

I crediti sono esposti in bilancio indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso clienti;
- Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate;
- Crediti verso altri.

suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricompandersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale.

Sono inoltre distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili);

Sono stati, inoltre, evidenziati separatamente i fondi svalutazione precipuamente accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.051	(2.679)	11.372	11.372
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	392.154	197.669	589.823	589.823
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	105.694.386	(25.688.700)	80.005.686	80.005.686
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.048.399	(730.736)	317.663	317.663
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	68.647	(21.449)	47.198	47.198
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	107.217.637	(26.245.895)	80.971.742	80.971.742

I crediti verso clienti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti di euro 8.716 per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

I crediti verso le imprese controllate accolgono partite Intercompany generatesi essenzialmente dalle operazioni sorte nel periodo successivo alla presentazione delle domanda di concordato della ANM. Le partite precedenti, scaturenti essenzialmente dall'operazione di conferimento, sono state stralciate già nell'esercizio 2019 in conformità alla contabilizzazione operata dalla controllata su specifico parere legale. L'ammontare dello stralcio operato nell'esercizio 2019 ammonta ad euro 345.448.

Per quanto concerne i crediti verso controllante (Comune di Napoli) occorre preliminarmente rilevare che, per l'importo lordo di euro 5.600.342, sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti.

Tutti i crediti verso la controllante, inoltre, sono stati oggetto già nell'esercizio precedente, di un'operazione di ricognizione e certificazione che ha comportato nel medesimo esercizio lo stralcio di alcuni di essi, ovvero un incremento del fondo svalutazione ai fini dell'adeguamento del valore nominale a quello di presumibile realizzo. In particolare, alla data del 31 dicembre 2020, risultano completamente svalutati i crediti per l'attività di supporto logistico alla Polizia Municipale di Napoli, pari a circa € 1.251 mila, quelli per l'attività di videosorveglianza, pari a circa € 118 mila, oltre i crediti per le colonnine taxi per euro 98 mila.

Alla data del 31 dicembre 2020, pertanto, i crediti verso la controllante sono costituiti essenzialmente dai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 2013/2014 per le attività di semaforica per circa € 864 mila (oggetto della compensazione di cui sopra), oltre che dai crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per l'assunzioni delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18 dicembre 2014; in particolare, tale voce comprende, al lordo delle svalutazioni: circa Euro 4.737 mila per contributi regionali TPL anno 2015, circa euro 6.895 mila per contributi TPL anno 2019 ed euro 43.096 mila per contributi TPL 2020, oltre a euro 23.174 mila quale trasferimenti regionali TPL urbano per gli ultimi 4 mesi del 2020. Inoltre, la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa euro 1.240 mila relativi agli anni 2019-2020 (euro 750 mila per il 2019 ed euro 490 mila per il 2020).

Nella successiva sezione della Nota Integrativa relativa alle "informazioni sulle operazioni con le parti correlate" sono analiticamente indicati i dettagli di tali valori. In relazione ai crediti verso il Comune di Napoli al 31 dicembre 2020 si evidenzia che, alla data di redazione del presente documento, risultano incassati circa euro 26.570 mila a titolo di contributo TPL anno 2020.

I crediti tributari fanno riferimento essenzialmente al credito IVA maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli altri crediti si riferiscono principalmente al credito per cauzioni presso terzi (euro 8 mila circa), verso l'INPS per anni pregressi (euro 10 mila circa), oltre al credito verso le imprese sottoposte al controllo del Comune di Napoli (euro 24 mila circa).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. La voce ricomprende le disponibilità di cassa presenti presso la sede della società, nonché i saldi attivi sui conti correnti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.952.594	1.086.011	4.038.605
Denaro e altri valori in cassa	172	-	172
Totale disponibilità liquide	2.952.766	1.086.011	4.038.777

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.093	7	1.100
Totale ratei e risconti attivi	1.093	7	1.100

I risconti sono relativi, essenzialmente, a canoni per licenze software e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	15.262.735	-	-		15.262.735
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	2		-
Totale altre riserve	2	-	2		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.901.515)	214.374	-		(9.687.141)
Utile (perdita) dell'esercizio	214.374	(214.374)	-	202.211	202.211
Totale patrimonio netto	5.575.596	-	2	202.211	5.777.805

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.262.735	Capitale	A;B
Altre riserve			
Varie altre riserve	-	Capitale	A;B
Totale altre riserve	-	Capitale	A;B
Utili portati a nuovo	(9.687.141)		E
Totale	5.575.594		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

La Napoli Holding S.r.l. presenta un patrimonio netto al 31 dicembre 2020 pari ad euro 5.777.805 rispetto al valore di euro 5.575.596 del precedente esercizio. L'utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 214.374, non aveva consentito la riduzione delle perdite complessivamente accumulate al 31 dicembre 2018 - perdite che avevano determinato, già al 31 dicembre 2017, il configurarsi della fattispecie di cui all'art. 2482 bis del c.c. - a meno di un terzo del capitale e pertanto, ai sensi e per gli effetti

dell'ultimo comma della citata disposizione normativa, l'assemblea del socio Unico Comune di Napoli ha deliberato, in data 18 febbraio 2021, in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	624.470	624.470
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	125.000	125.000
Utilizzo nell'esercizio	290.665	290.665
Totale variazioni	(165.665)	(165.665)
Valore di fine esercizio	458.805	458.805

Altri fondi

Nella seguente sezione è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

La voce "Altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri stimati per premialità correlati alle disposizioni del contratto di TPL, circa euro 456 mila, accantonamenti per Tarsu, circa euro 3 mila.

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi euro 125 mila, si riferisce alla premialità 2020 di cui al contratto di servizio TPL.

Il decremento del fondo rischi ed oneri, pari ad euro 291 mila circa, afferisce al rilascio del fondo per il venir meno dei rischi sui contenziosi civili non più azionati per circa euro 24 mila, su oneri tarsu per euro 20 mila, per l'avvenuto pagamento di oneri concernenti il consorzio di bonifica per euro 500 circa; il decremento del fondo, infine, è riconducibile all'utilizzo del fondo premialità TPL accantonato nei precedenti esercizi, a seguito della definizione del Nucleo Tecnico di Valutazione del pagamento a favore della controllata ANM S.p.A. delle annualità 2018 (per euro 127 mila circa) e 2019 (per euro 119 mila circa).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	34.860
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.262
Utilizzo nell'esercizio	676
Totale variazioni	8.586
Valore di fine esercizio	43.446

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2020 è di 3 unità: 2 quadri e 1 impiegato. Rispetto al 2019 non vi è stata variazione delle unità lavorative. Il TFR afferisce alle quote di tali dipendenti, maturate a norma di legge e di CCNL Commercio.

Debiti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Per la redazione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga a tale criterio e pertanto i debiti sono stati iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti sono stati iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori;
- verso imprese controllate;
- tributari;
- verso istituti di previdenza ed assistenza;
- verso altri;

in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l'esercizio;
- estinguibili oltre l'esercizio.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a euro 565 mila circa al 31 dicembre 2020 (euro 603 mila al 31 dicembre 2019) è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31 dicembre 2020.

Il debito verso controllata, pari a euro 78.371 mila al 31 dicembre 2020 (euro 103.546 mila al 31 dicembre 2019), è relativo per circa euro 77.902 mila a prestazioni per la gestione del TPL così dettagliate per anno di riferimento: circa euro 4.737 mila per gli anni 2014/2016, euro 6.895 mila per il 2019 ed euro 66.270 mila per il 2020 (di questi ultimi euro 23.174 mila si riferiscono a trasferimenti regionali). La restante parte del debito verso la controllata è riconducibile, per circa euro 468 mila, al rimborso degli oneri personale distaccato dall'ANM S.p.A e, per circa euro mille, al servizio di tenuta della documentazione.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 113 mila al 31 dicembre 2020 (euro 119 mila al 31 dicembre 2019) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, ed è riferibile essenzialmente ad IVA in sospensione (circa euro 92 mila), al debito per ritenute d'acconto su dipendenti e professionisti per circa euro 11 mila.

La voce "Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale" pari ad euro 19 mila al 31 dicembre 2020 (euro 20 mila al 31 dicembre 2019) è composta da debiti vs Inps per contributi ordinari comprensivi di ratei di tredicesima e quattordicesima e per ferie e festività.

Gli "Altri debiti" sono riferiti, essenzialmente, al debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati (circa euro 22 mila) e al debito per depositi cauzionali verso fornitori (circa euro 11 mila).

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	603.296	(38.078)	565.218	565.218
Debiti verso imprese controllate	103.545.863	(25.175.007)	78.370.856	78.370.856
Debiti tributari	119.666	(6.560)	113.106	113.106

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.976	(453)	19.523	19.523
Altri debiti	104.590	(66.206)	38.384	38.384
Totale debiti	104.393.391	(25.286.304)	79.107.087	79.107.087

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento ai contributi 2020 addebitati al Comune di Napoli in relazione alla gestione del contratto di servizio con ANM S.p.A.. Tali contributi, a seguito della soluzione interpretativa fornita dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'istanza di interpello, sono stati considerati corrispettivi e sono stati assoggettati al regime dello split payment.

La voce "altri ricavi e proventi" comprende, essenzialmente, euro 189 mila per locazioni attive afferenti al contratto di locazione stipulato con la controllata per le funicolari di Chiaia Montesanto e Centrale, circa euro 43 mila a titolo di canone per la messa a reddito dell'immobile di Via Ponte dei Francesi affittato ad Asia S.p.A. in data 11 febbraio 2015 ed infine circa euro 113 mila per sopravvenienze attive, di cui, in particolare, euro 45 mila circa per il rilascio parziale del fondo rischi ed oneri per contenziosi civili e per TARSU di cui si è detto in precedenza e per la differenza, pari circa euro 68 mila, per debiti prescritti dei confronti del CRAL, oltre importi residuali per rimborsi assicurativi ed altri oneri eccedenti l'importo contabilizzato in precedenti esercizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Contratto TPL	101.714.747
Contributo di funzionamento	490.000
Totale	102.204.747

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i costi per servizi la voce più significativa è pari a euro 101.715 mila circa ed è afferente alle prestazioni per servizi TPL relativi alla gestione del contratto di servizio stipulato con la Controllata ANM S.p.A..

Il costo del personale afferisce a quanto, a norma del contratto di lavoro stipulato e del CCNL Commercio, è maturato al 31 dicembre 2020 relativamente alle 3 unità assunte nel corso del 2015 e del 2016, attraverso procedura di mobilità ai sensi

dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 commi 563-568, attingendo dal bacino di dipendenti della società Bagnoli Futura S.p.A di trasformazione urbana in fallimento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi sono relativi essenzialmente alla premialità prevista dal contratto di servizio TPL stipulato con ANM S.p.A. per euro 125 mila.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio non sono presenti imposte differite ed anticipate, mentre risultano iscritte unicamente imposte correnti per euro 741 riferite all'IRAP di competenza.

Imposte differite e anticipate

La presente voce non è movimentata.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	1
Totale Dipendenti	3

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero 2020	2	1	3
	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Variazione 2020 vs 2019	0	-1	-1

Rispetto al 2019 va rilevato che il numero dei dipendenti si è ridotto di una 1 unità. Al 31 dicembre 2020 il numero medio di dipendenti è pari a 3 unità, di cui n. 2 quadri e n. 1 impiegato, in forza della cessazione del rapporto di lavoro di una unità intercorsa a partire dal mese di dicembre 2019, concernente la figura di impiegato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	50.400
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	37.975

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

L'ammontare dei corrispettivi di competenza 2020 per attività di revisione svolte nell'anno dalla Società di revisione Deloitte & Touche sono indicati nella tabella seguente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.500

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.500

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	79.167

Trattasi di rischi connessi alla prestazione di garanzie (fidejussioni a favore del Comune di Napoli). L'iscrizione di tali importi, pur non incidenti sulla composizione patrimoniale/finanziaria, né sul risultato di gestione, è stata in ogni caso informata ai principi generali della chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta di cui al comma 2 dell'art. 2423 c.c.,

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con contratto del 10 luglio 2015 il Comune di Napoli ha concesso in uso gratuito alla Napoli Holding la funicolare Centrale, la funicolare di Montesanto e la funicolare di Chiaia.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato. Di seguito si rappresentano le risultanze di tali rapporti.

Ricavi/ contributi verso controllante Euro /000	2020	2019
Contributi TPL determinazione 12 del 31/12/2014	101.715	101.426
Contributo di funzionamento come da convenzione del 18/12/2014	490	750
Totale	102.205	102.176

crediti vs controllante (Comune di Napoli) - val.Euro /000	fatture emesse	fatture da emettere	totale 2020	totale 2019
Supporto logistico	551	701	1.252	1.252
Semaforica	864	-	864	864
sosta (colonnine taxi)	-	98	98	98
Video sorveglianza	118	-	118	118
Credito contrib. TPL e funz.to - det.ne 12 del 31/12/2014	60.787	18.355	79.142	104.831
			81.474	107.163
fondo svalutazione supporto logistico			- 1.252	- 1.252
fondo svalutazione sosta			- 98	- 98
fondo svalutazione crediti vari			- 118	- 118
TOTALE			80.006	105.695

Ricavi verso Controllata ANM S.p.A. Euro/000	2020	2019
Locazione Funicolare	189	189
altro	1	1
Totale	190	190

Costi verso Controllata ANM S.p.A. Euro/000	2020	2019
Costo personale distaccato ANM	163	211
Prestazione servizi TPL	101.715	101.426
Totale	101.878	101.637

Crediti v/controllata ANM S.p.A. - Euro/000	2020	2019
- Cliente ANM	590	392
Totale Crediti al netto fondo svalutazione	590	392

Debiti v/controllata ANM S.p.A. - Euro/000	2020
- Fornitore ANM	48.901
di cui:	
<i>servizi amministrativi</i>	2
<i>saldo pers.dist.2018</i>	93
<i>pers.dist. 2019</i>	211
<i>pers.dist. 2020</i>	145
<i>debito per TPL Comune anni 2014/2016</i>	4.737
<i>debito per tpl 2019</i>	6.895
<i>debito per tpl 2020</i>	36.818
- Debiti per fatture da ricevere	29.470
di cui:	
<i>debito per personale distaccato 2020</i>	18
<i>debito per TPL Regione Campania settembre/dicembre</i>	23.174
<i>debito per TPL 2020</i>	6.278
Totale debiti	78.371

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio vi è da segnalare, sotto il profilo societario, l'operazione di abbattimento e ricostituzione del capitale sociale deliberata ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2482 bis del c.c., dall'assemblea del socio Unico Comune di Napoli in data 18 febbraio 2021, di cui si è già detto in precedenza.

Sotto l'aspetto più generale riguardante il contesto operativo va segnalato il perdurare degli effetti negativi della nota emergenza connessa alla pandemia mondiale causata dalla diffusione del coronavirus COVID 19. Tale emergenza può rappresentare un evento rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria degli esercizi successivi i cui effetti sono, allo stato, non determinabili a causa dell'imprevedibilità degli esiti del fenomeno che rende non quantificabile in modo attendibile la stima dei relativi impatti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dal Comune di Napoli (esercizio 2019)

Descrizione Importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	4.426.094
Spese impegnate	4.322.019
Risultato finale di competenza	274.380
Risultato di amministrazione	1.760.537

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile conseguito, pari ad euro 202.211, per la parte disponibile, che ad oggi residua dopo l'utilizzo di euro 84.390 effettuato in sede di copertura delle perdite di cui all'assemblea del 18 febbraio 2021, ovvero euro 117.821, a riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come sopra esposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli 15 novembre 2021

L'Amministratore Unico

Dr. Amedeo Manzo

Il sottoscritto Mariano Cirillo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.